

Aggiornamento delle nuove diagnosi di infezione da HIV e dei casi di AIDS in Italia al 31 dicembre 2018



Documento di sintesi

Il fascicolo completo è disponibile all'indirizzo:

http://old.iss.it/binary/publ/cont/AGGIORNAMENTO_HIV_2018.pdf

<http://tinyurl.com/s4gorkv>

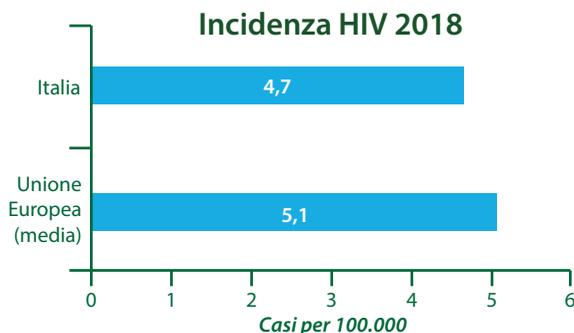
Sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV e Registro Nazionale AIDS

Il Sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV e il Registro Nazionale AIDS (RNAIDS) costituiscono due basi di dati dinamiche che vengono permanentemente aggiornate dal flusso continuo delle segnalazioni inviate da regioni e centri segnalatori al Centro Operativo AIDS (COA) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Il COA pubblica annualmente un fascicolo del *Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità* dedicato all'aggiornamento di questi due flussi di sorveglianza.

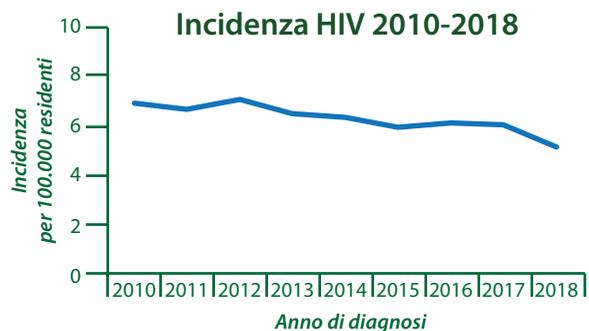
Sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV

La sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV, che riporta i dati relativi alle persone che risultano positive al test HIV per la prima volta, è stata istituita con Decreto Ministeriale nel 2008 e dal 2012 ha copertura nazionale. Nel 2018, sono state segnalate 2.847 nuove diagnosi di infezione da HIV, pari a un'incidenza di 4,7 nuovi casi di

infezione da HIV ogni 100.000 residenti (incidenza corretta per ritardo di notifica: 5,1 per 100.000 residenti). L'Italia, in termini di incidenza delle nuove diagnosi HIV, si colloca lievemente al di sotto della media dei Paesi dell'Unione Europea (5,1 casi per 100.000 residenti) (Figura 1). L'incidenza delle nuove diagnosi di infezione da HIV ha mostrato un andamento pressoché stabile dal 2010 al 2017, mentre nel 2018 è stata osservata un'evidente diminuzione dei casi in tutte le regioni (Figura 2).



Incidenza HIV: numero di nuove diagnosi HIV per 100.000 residenti (Italia e Unione Europea).
 Fonti: Sistema di Sorveglianza HIV nazionale, ECDC/WHO HIV/AIDS Surveillance in Europe 2019-2018 data



Incidenza HIV: numero di nuove diagnosi HIV per 100.000 residenti (dati corretti per ritardo di notifica)
 Fonte: Sistema di Sorveglianza HIV nazionale

Nel 2018, tra le regioni con un numero superiore a un milione e mezzo di abitanti, le incidenze più alte sono state registrate in Lazio, Toscana e Liguria. Le persone che hanno scoperto di essere HIV positive nel 2018 erano maschi nell'85,6% dei casi.

L'età mediana era di 39 anni per i maschi e di 38 anni per le femmine. **L'incidenza più alta è stata osservata tra le persone di 25-29 anni** (11,8 nuovi casi ogni 100.000 residenti di età 25-29 anni) e 30-39 (10,9 nuovi casi ogni 100.000 residenti di età 30-39 anni); in queste fasce di età l'incidenza nei maschi è almeno 3 volte superiore a quelle delle femmine.

Nel 2018, la maggioranza delle nuove diagnosi di infezione da HIV era attribuibile a rapporti sessuali non protetti, che costituivano l'80,2% di tutte le segnalazioni (eterosessuali 41,2%; maschi che fanno sesso con maschi - MSM 39,0%).

I casi attribuibili a trasmissione eterosessuale erano costituiti per il 56,1% da maschi e per il 43,9% da femmine. Nel 2018, il 29,7% delle persone con una nuova diagnosi di HIV era di nazionalità straniera.

Tra gli stranieri, il 53,5% di casi era costituito da eterosessuali (eterosessuali femmine 32,5%; eterosessuali maschi 21,0%).

Nel 2018, il 37,8% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV è stato diagnosticato con un numero di linfociti CD4 inferiore a 200 cell/μL e il 57,1% con un numero inferiore a 350 cell/μL. Si è osservato nel tempo un leggero aumento di queste proporzioni.

Nel 2018, un terzo delle persone con nuova diagnosi HIV ha eseguito il test HIV per sospetta patologia HIV correlata o presenza di sintomi HIV (32,6%).

Altri principali motivi di esecuzione del test sono stati quelli legati a: comportamento a rischio (14,4%), accertamenti per altra patologia (11,3%), iniziative di screening/

campagne informative (9,8%), rapporti sessuali non protetti (9,7%), diagnosi o sospetta infezione sessualmente trasmessa (4,0%).

Sorveglianza dei casi di AIDS

La **sorveglianza dei casi di AIDS** riporta i dati delle persone con una diagnosi di AIDS conclamato. Dall'inizio dell'epidemia (1982) a oggi sono stati segnalati 70.567 casi di AIDS, di cui 45.347 deceduti entro il 2016.

Nel 2018 sono stati diagnosticati 661 nuovi casi di AIDS pari a un'incidenza di 1,1 nuovi casi per 100.000 residenti. L'incidenza di AIDS è in lieve e costante diminuzione. È diminuita nel tempo la proporzione di persone che alla diagnosi di AIDS presentava un'infezione fungina, mentre è aumentata la quota di persone con un'infezione virale o un tumore.

Nel 2018, quasi il 75% delle persone diagnosticate con AIDS non aveva ricevuto un trattamento antiretrovirale prima della diagnosi di AIDS.

Il quadro delle patologie di esordio è differente tra trattati e non trattati in fase pre-AIDS. Tra i trattati si evidenzia, in particolare, una proporzione maggiore di polmonite da *Pneumocystis carinii*, infezioni da Cytomegalovirus, toxoplasmosi cerebrale, encefalopatia da HIV e una percentuale minore di candidosi, linfomi (Burkitt, immunoblastico, cerebrale), sarcoma di Kaposi, polmoniti ricorrenti, Wasting Syndrome, carcinoma cervicale invasivo e micobatteriosi.

Nel tempo è aumentata la proporzione delle persone con nuova diagnosi di AIDS che ignorava la propria sieropositività e ha scoperto di essere HIV positiva nel semestre precedente la diagnosi di AIDS, passando dal 48,2% nel 2000 al 74,6% nel 2018.

A cura di
Vincenza Regine, Lucia Pugliese,
Stefano Boros e Barbara Suligoj
Istituto Superiore di Sanità, Roma
sorveglianzahiv@iss.it

Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione
Dipartimento Malattie infettive - Istituto Superiore di Sanità

Non esiste prevenzione senza informazione

SCOPRI COME PREVENIRE LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE E DOVE FARE I TEST



CHIAMA IL TELEFONO VERDE AIDS E IST DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

AIDS IST TELEFONO VERDE 800 861 061

servizio anonimo e gratuito
attivo dal lunedì al venerdì, dalle 13.00 alle 18.00
è presente un consulente in materia legale

COLLEGATI AL SITO WEB www.uniticontrolaids.it

@UniticontroAIDS uniticontrolaids YouTube uniticontrolaids

tvalis@iss.it
prevenzione HIV-IST

Servizio e-mail dedicato esclusivamente alle persone sorde